



COMUNE DI FISCAGLIA
PROVINCIA DI FERRARA

DECRETO DEL SINDACO

N. 9 del 20-05-2022

Oggetto:

NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA D.SSA VALENTINA ROMITELLI, SEGRETARIO GENERALE

IL SINDACO

VISTA la **Legge 6 novembre 2012, n. 190**, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012, n. 265, avente ad oggetto *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*, emanata in attuazione dell’articolo 6 della Convenzione dell’Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall’Assemblea Generale dell’ONU il 31 Ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116 e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110;

DATO ATTO che il Dipartimento della Funzione Pubblica, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la circolare numero 1 del 25 gennaio 2013, ha precisato che la funzione di responsabile della prevenzione della corruzione deve ritenersi *naturalmente integrativa* della competenza generale del segretario che, secondo l’articolo 97 del TUEL, *svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi dell’ente in ordine alla conformità dell’azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti*;

CONSIDERATO che la suddetta legge e le successive modifiche ed integrazioni prevedono, oltre all’Autorità Nazionale Anticorruzione, anche un Responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;

VISTO il Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33”

VISTE in particolare le seguenti disposizioni del predetto D. Lgs. n. 33/2013:

- l’art. 10 il quale prevede che il Piano triennale per la prevenzione alla corruzione (PTPC) e il Piano triennale della Trasparenza siano integrati in un solo documento, ovvero il PTPC;

- l’art. 43 che stabilisce che *“all’interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all’articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza ...”*;

CONSIDERATO che la nuova disciplina introdotta dal D. Lgs. n. 97/2016 è volta ad unificare in capo ad un solo soggetto l’incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e a rafforzarne il ruolo, per cui d’ora in avanti il Responsabile viene identificato con riferimento ad entrambi i ruoli come Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT);

RICORDATO, inoltre che, in occasione dell'Aggiornamento 2016 al Piano Nazionale Anticorruzione avvenuto con Determinazione n. 831 del 3 agosto 2016, ANAC ha precisato che la figura del **Responsabile Anticorruzione** per gli enti locali deve ricadere, "di norma", sul Segretario. Tuttavia, considerata la trasformazione prevista dalla legge 124/2015 della figura del segretario comunale, il decreto legislativo 97/2016, contempla la possibilità di affidare l'incarico anche al "dirigente apicale". Il PNA 2016, inoltre, **riunisce in capo alla stessa figura le funzioni di Responsabile Anticorruzione e Responsabile della Trasparenza**.

In merito ai **requisiti** che deve possedere il Responsabile Anticorruzione, il P.N.A. evidenzia l'esigenza che il responsabile abbia "adeguata conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento dell'amministrazione", e che sia:

1. dotato della necessaria "autonomia valutativa";
2. in una posizione del tutto "priva di profili di conflitto di interessi" anche potenziali;
3. di norma, scelto tra i "dirigenti non assegnati ad uffici che svolgono attività di gestione e di amministrazione attiva";
4. soggetto che abbia sempre mantenuto una condotta integerrima, escludendo coloro che siano destinatari di provvedimenti giurisdizionali di condanna (per reati contro la PA) o di provvedimenti disciplinari (*Aggiornamento del P.N.A. delibera n. 1074/2018*). Pertanto, deve essere evitato, per quanto possibile, che il responsabile sia nominato tra i dirigenti assegnati ad uffici dei settori più esposti al rischio corruttivo, "come l'ufficio contratti o quello preposto alla gestione del patrimonio".

RICORDATO CHE:

- Il decreto legislativo n. 97/2016 (articolo 41 comma 1 lettera f) ha stabilito che l'organo di indirizzo assume le eventuali modifiche organizzative necessarie "per assicurare che al responsabile siano attribuiti funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività".
- Inoltre, il Decreto Legislativo n. 97/2016:
 - ha attribuito al responsabile il potere di segnalare all'ufficio disciplinare i dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
 - ha stabilito il dovere del responsabile di denunciare all'organo di indirizzo ed all'OIV o Nucleo di Valutazione "le disfunzioni inerenti l'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza";
- per ANAC risulta indispensabile che tra le misure organizzative, da adottarsi a cura degli organi di indirizzo, vi siano anche quelle dirette ad assicurare che il responsabile possa svolgere "il suo delicato compito in modo imparziale, al riparo da possibili ritorsioni" (*si veda per quanto riguarda la revoca, il paragrafo 6 della delibera n. 1074 del 21 novembre 2018 di Aggiornamento del PNA*);
- ANAC sottolinea la necessità di dotare il Responsabile Anticorruzione di una **struttura di supporto**, di mezzi e della necessaria autonomia per svolgere adeguatamente il proprio ruolo. Se ciò non fosse possibile, sarebbe opportuno assumere atti organizzativi che consentano al responsabile di avvalersi del personale di altri uffici e chiarisce che costituisce **preciso dovere dei dirigenti** fornire al RPC le **informazioni e la collaborazione** necessaria non solo in fase di elaborazione, ma anche in fasi di controllo dell'attuazione delle misure anticorruzione, pena la responsabilità disciplinare a loro carico.

RICHIAMATO l'art. 1, comma 7, della Legge n. 190/2012 come novellato dal D. Lgs. n. 97/2016, che attribuisce la competenza ad individuare il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza all'organo di indirizzo politico;

RITENUTA, pertanto, la competenza del sottoscritto in ordine alla nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza;

RICHIAMATO l'articolo 1, comma 82, della Legge n. 190/2012, il quale, per quanto attiene al procedimento di revoca del Segretario Comunale, testualmente dispone: "*Il provvedimento di revoca di cui all'articolo 100, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è comunicato dal prefetto all'Autorità nazionale anticorruzione, di cui al comma 1 del presente articolo, che si esprime entro trenta giorni. Decorso tale termine, la revoca diventa efficace, salvo che l'Autorità rilevi che la stessa sia correlata alle attività svolte dal segretario in materia di prevenzione della corruzione.*";

EVIDENZIATO che con Decreto n. 124/2022 in data 23.03.2022 la Prefettura di Bologna-Albo Segretari Comunali e Provinciali, ha autorizzato la D.ssa Valentina Romitelli, titolare della Segreteria convenzionata Verghereto-Talamello (Rn), ad effettuare la reggenza a scavalco presso la Segreteria comunale di questo ente, nel periodo 23.03.2022/23.06.2022;

RITENUTO opportuno nominare il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza nella persona del Segretario Generale, Dr.ssa Valentina Romitelli, il quale a tutt'oggi non è mai stato destinatario di provvedimenti giudiziari di condanna, né di provvedimenti disciplinari e che ha dato sempre dimostrazione nel tempo di comportamento integerrimo;

VISTA la legge 07.08.1990, n. 241, recante: “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modificazioni;

VISTO il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, recante “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali” e successive modificazioni;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il D.Lgs. 150 del 27.10.2009 di “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;

DECRETA

1) di **nominare, a far data dal giorno 23 maggio 2022, Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza** del Comune di Fiscaglia, il Segretario Generale Dr.ssa Valentina Romitelli, il quale a tutt’oggi non è mai stato destinatario di provvedimenti giudiziari di condanna, né di provvedimenti disciplinari e che ha dato sempre dimostrazione nel tempo di comportamento integerrimo, **dando atto che allo stesso restano attribuiti i seguenti compiti:**

- predisporre e/o aggiornare, entro i termini indicati dalla legge la proposta del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- pubblicare il presente provvedimento anche in apposita sotto sezione della Sezione “Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale del Comune di Fiscaglia;
- comunicare la presente conferma di designazione all’ANAC per la pubblicazione nell’apposita sezione del sito dedicato alla raccolta dei relativi dati;
- di aggiornare annualmente, entro i termini indicati dalla legge, la proposta del Programma della Trasparenza, che costituirà una sezione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione;

2) di disporre che i Responsabili dei Settori ed il personale tutto forniscano ogni tipo di supporto ed assistenza al Responsabile della Trasparenza ai fini dello svolgimento dell’incarico;

3) di disporre che il presente decreto sia trasmesso al Segretario e ai Responsabili dei Settori dell’ente.

(F.to digitalmente)
IL SINDACO
Agr. Fabio Tosi

**IL SINDACO
TOSI FABIO**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.